

## MENAGGIO Mamme preoccupate Allarme pidocchi all'asilo di Loveno L'Asl tranquillizza

MENAGGIO (M. Cast.) Madri preoccupate, ma anche imbarazzate: nella scuola materna di Loveno è stato registrato un caso di «pediculosi», cioè pidocchi, una decina di giorni fa. «Ci hanno detto di non allarmarci - dice una madre - ma abbiamo constatato che il soggetto interessato è tornato a scuola non perfettamente guarito e sono apparsi sintomi su un altro. Nessuno ci dice niente: la Asl ha mandato un fax il 19 novembre per profilassi, la prevenzione, a cui abbiamo sottoposto i nostri figli. Ma la vicenda è imbarazzante, perché si tratta di bambini, non possiamo fare nomi e tantomeno vogliamo segnalarli a dito. Però, non siamo tranquilli». In particolare, le madri si soffermano su una delle istruzioni comunicate dalla Asl: «Finché non vengono eliminate tutte le uova, il rischio di reinfezione persiste e la lotta non è terminata». Ma anche su un'altra: «La diffusione della pediculosi non è semplicemente riconducibile alla carenza di igiene personale. L'esperienza comune e le caratteristiche del parassita insegnano che i pidocchi affliggono anche quelli che si lavano spesso». Dunque, chiedono come si devono comportare: non vogliono emarginare i portatori, ma vogliono difendere i figli.

**L'Asl: noi siamo intervenuti subito. Registrato solamente un caso, da evitare allarmismi o la caccia alle streghe**

preoccupazione è ingiustificata - replica il direttore distrettuale della Asl, Giuseppe Iafolla - Non appena siamo venuti a conoscenza del caso, siamo intervenuti e il soggetto è stato seguito da un pediatra che, evidentemente, ha ritenuto fosse guarito e poteva tornare a scuola. Abbiamo distribuito a tutti le istruzioni, preparate dal servizio medicina preventiva nelle comunità. Altri casi? Non risultano. Ovviamente, per qualsiasi problema, siamo pronti ad intervenire». Le madri si chiedono perché non è stata chiusa la scuola materna. «Non si tratta di una patologia di

carattere ambientale e quindi non occorre la disinfezione. Basta curare il soggetto colpito da pediculosi - sottolinea il direttore distrettuale - ed intraprendere per tutti gli altri le misure di prevenzione consigliate. E' inutile dare la caccia alle streghe». Gli uffici rimangono a disposizione per le famiglie che volessero ulteriori informazioni. Il numero di telefono di riferimento è 0344/33322. Per le madri, non si tratta di caccia alle streghe, ma di corretta informazione: «Ci hanno addirittura detto che i pidocchi dipendono da stress o da malattie del sangue: ci sembra un po' strano - concludono - forse dovevano spiegarci meglio».

LANZO INTELVI Nel mirino il piano regolatore. Il Comune: è uno studio accurato

# La nuova scuola al Tar

## I proprietari dei terreni ricorrono in tribunale

UNA MOSTRA NONOSTANTE IL MALTEMPO

### Capra di Livo oggi protagonista



CAPRE IN MOSTRA Oggi la razza di Livo sarà protagonista dell'esposizione organizzata in paese

LIVO (Gp. R.) Riconosciuta ufficialmente lo scorso anno, la capra Lariana o di Livo sarà protagonista, oggi, della mostra specifica organizzata proprio nel piccolo centro montano dove, in base agli studi compiuti, ha avuto origine la razza. La partecipazione, in qualità di enti organizzatori, di Regione, Provincia, Comunità montana Alto Lario Occidentale, comune di Livo e Apa (Associazione provinciale allevatori) di Como e Lecco fa sì che la rassegna, dopo il positivo esordio dello

scorso anno, costituisca un evento di spicco per il territorio. Il programma della giornata prevede: fra le 8 e le 10, l'arrivo degli animali e la loro sistemazione nell'area verde all'ingresso del paese; alle 10, l'inizio dei lavori della Giuria; alle 11 e 45, la degustazione di violino di capra; alle 14, la sfilata con proclamazione dei vincitori; alle 14 e 30, infine, le premiazioni. «Saranno almeno duecento i capi in esposizione - riferisce Stefano Giovenzana, agronomo che sta curando il progetto di

salvaguardia e valorizzazione della capra locale - La mostra sarà un utile momento di confronto, oltre che un'importante vetrina per gli allevatori. Il progetto di sostegno per la capra di Livo non può ovviamente prescindere da un'oculata politica di valorizzazione delle produzioni locali, essenziali per non indurre gli allevatori a preferire razze sicuramente più produttive, ma di certo non in grado di garantire tutela ambientale e la qualità dei prodotti assicurata dal biotipo locale».

LANZO INTELVI «Violazione dell'imparzialità della pubblica amministrazione, eccesso di potere, contraddittorietà dei provvedimenti, illogicità»: sono alcune delle motivazioni di un ricorso al Tar contro la variante al piano regolatore. È stata impugnata dalla società Dataspell, immobiliare in via Silvio Pellico, pressoché in centro paese: rischia l'esproprio dei beni, perché il Comune ha deciso di occuparli per realizzare un nuovo edificio scolastico ed un altro parcheggio. La società è assistita dall'avvocato Marco Cenant, dello studio Di Tolle di Milano, assessore provinciale milanese all'urbanistica e componente del consiglio d'amministrazione del casinò di Campione. «La Giunta ha proposto la variante al Prg, l'ha adottata e l'ha pubblicata nel 2000: almeno 30 le osservazioni, portate non solo da privati, ma anche da professionisti singoli ed associati; tecnici competenti, che lavorano per il paese o lo conoscono molto bene - premette l'avvocato Cenant - Abbiamo notato, però, una serie di anomalie. Per esempio, un terreno paludoso diventato edificabile. Per esempio, l'andirivieni in sede di consiglio comunale in occasione della discussione delle osservazioni: consiglieri direttamente coinvolti, in conflitto d'interesse, che uscivano al momento della discussione sul loro terreno. La Regione ha approvato la variante, senza entrare nel merito delle scelte e degli interessi. Si è limitata a valutare la con-

gruità formale». E la società Dataspell si è trovata così penalizzata. Tanto per cominciare, si è chiesta che bisogno ha l'amministrazione di realizzare un altro parcheggio, sui suoi terreni, visto che ne esiste già uno a poche centinaia di metri e risulta già ampiamente sufficiente. Secondo, la scuola: di fronte al decremento della popolazione e alla riorganizzazione dell'istruzione, una nuova scuola, a Lanzo, sembra un'ipotesi molto remota. Soprattutto, la ricorrente vede una forte disparità di trattamento tra concittadini: non chiede tanto la sospensione della delibera sulla variante, quanto l'annullamento. «Aspettiamo gli atti e ci costituiamo in giudizio - dice il vicesindaco Enrico Manzoni - ma non entro nel merito del caso specifico. Mi pare che non sia l'unico ricorso, peraltro. In generale, sottolineo che la variante al piano regolatore è stata accuratamente studiata dai tecnici e gli amministratori hanno espresso le loro idee sui fabbisogni e sullo sviluppo del paese, preventivamente strutture ed infrastrutture che da qualche parte devono trovar posto. Si sa che ogni scelta può essere contestata e impugnata, ognuno difende i propri terreni. Quando si porrà il caso concreto per costruire la scuola, il parcheggio o altro, valuteremo. Per il momento, le priorità sono altre, molte altre». Ma intanto i terreni sono bloccati, per future destinazioni ad uso pubblico: è uno dei punti del ricorso al Tar. Maria Castelli

TREMEZZINA L'Unione dei Comuni ha ricevuto il contributo regionale

# Un Eden da 800 mila euro

## Soldi per i progetti di rilancio turistico dell'area

TREMEZZINA (M. Cast.) L'Unione dei Comuni della Tremezzina batte tutti con il suo piano "Un Eden sul lago di Como" e si aggiudica i primi 800.000 euro di finanziamenti regionali, a fondo perduto per il 40% e per il restante 60% come prestito restituibile in vent'anni a tasso zero. I progetti erano stati presentati entro il 10 luglio scorso nell'ambito del cosiddetto "Obiettivo 2" Regione Lombardia - Unione Europea destinato a potenziare e a qualificare le infrastrutture nel settore del turismo in zone depresse. Su 26 progetti finanziati nelle aree lombarde, la metà appartiene ai Comuni della Tremezzina, come gli interventi sui portici Sampietro, sulla via Volta, il parcheggio di Volesio a Tremezzo, la passeggiata a



Mauro Guerra

lago di Colonno, la riqualificazione della piazza a lago e il parcheggio di San Rocco a Griante, il nuovo osservatorio sul Galbige e la realizzazione di un'area a verde attrezzato, pic nic e punto panoramico a Lenno. Soddisfatto il presidente dell'Unione, Mauro Guerra, sindaco di Tremezzo: «Sono opere in parte già avviate dopo il novembre 2000,

come consentito dal bando regionale. Le risorse che affluiranno nelle casse dei Comuni consentiranno di liberarne altre, già destinate a queste opere, per nuovi investimenti. E' un risultato importante, frutto dell'impegno posto in atto dall'Unione per cogliere l'occasione fornita al nostro territorio, per la prima e ultima volta inserita nelle aree Obiettivo 2 dell'Unione Europea». Per questo Obiettivo 2, l'Amministrazione provinciale ha predisposto il Pisl, Piano integrato di sviluppo locale, concordando con Comuni, Comunità montane e associazioni economiche 250 progetti per decine di milioni di euro. La Tremezzina è stata fuori dal Pisl provinciale ed ha cominciato a portare a casa fondi.

Rimane in attesa il resto del territorio, che aveva già concordato i progetti sul piano di sviluppo Albaval, riconvertito in Pisl. «E' vero, la Tremezzina non ha aderito al Pisl provinciale, ma chi ha aderito non ha perso nulla. Anzi, avrà vantaggi perché, nell'ambito del Pisl, l'Amministrazione provinciale si impegna ad aggiungere finanziamenti a quelli comunali e regionali», osserva Nicola Zerboni, consulente dell'Ente Provincia per la "grande partita". Ma non sarebbe stato più veloce e più opportuno cogliere l'occasione dei primi bandi? «I bandi si ripeteranno - assicura - sono già in calendario. Di fondo, il dato è un altro: il coordinamento è sempre vincente. E alla fine, viene meno allo spirito di solidarietà».

CARATE URIO Il vicesindaco: l'iniziativa è legittima

# Piove, autovelox fermo

## Uno stop temporaneo

CARATE URIO Il sindaco Ezio Cecconi, noto professionista comasco con studi in via Grassi ed a Milano, confessa candidamente in Consiglio comunale che dopo la pubblicazione della sua foto accanto a quella dell'autovelox non può più andare al bar senza raccogliere i più disparati commenti, accompagnati talvolta da qualche frase sibillina. I consiglieri di maggioranza sorridono, quelli di opposizione hanno il volto scuro ed insistono sulla censura. Ma a ridere fiato al dibattito interviene il vice-sindaco Daniele Maggi, amministratore di lungo corso, con una dichiarazione ufficiale rivolta a dissipare i dubbi insorti nei giorni scorsi anche attraverso le lettere di diversi lettori. «Non siamo degli sprovveduti - dice Maggi - e



Il vicesindaco Daniele Maggi

mai più avremmo intrapreso un'operazione col rischio di una dichiarazione d'illegittimità. «A tutti quelli che hanno parlato non sempre a proposito e con in mano la dovuta documentazione - aggiunge il vicesindaco - posso rivelare tranquillamente che la Statale Regina è strada extraurbana di scorrimento e non è affatto una via secondaria

per la quale occorra il decreto del prefetto per l'autorizzazione all'installazione dell'autovelox. In sostanza, ci sono tutte le carte in regola per l'uso dell'apparecchiatura e per l'elevazione delle contravvenzioni senza bisogno di contestazione immediata. «La lettera che lo scorso 4 ottobre i cinque sindaci del Basso Lario hanno inviato al prefetto con la richiesta d'uso dei dispositivi di controllo della velocità senza obbligo di contestazione immediata è stata fatta per scrupolo. Comunque, fin che il prefetto non deciderà diversamente con emissione di un decreto che degradi la Regina a strada secondaria, noi andremo avanti. Solo la pioggia ha rallentato le operazioni. Nient'altro». Marco Luppi

NOTIZIE IN BREVE

**CASTIGLIONE**  
Allarme in chiesa  
Avevano già tagliato i fili del sistema d'allarme della chiesa di Castiglione Intelvi ma gli ignoti autori del fatto non hanno rubato nulla. L'episodio è stato denunciato dal parroco del paese ai carabinieri che stanno indagando per verificare prima di tutto se si tratti di un tentativo di furto o di una sorta di atto vandalico.

**NESSO**  
Rassegna rinviata  
E' stata rinviata per motivi di sicurezza legati al maltempo la rassegna che il Coro Alpino Monte Colmenacco ha organizzato per oggi presso la palestra polifunzionale a Lissogno.

**VELESIO**  
S. Andrea a Erno  
Torna a Erno la classica "Festa patronale di Sant'Andrea Apostolo". L'appuntamento è per oggi nella chiesa parrocchiale ernese. Alle ore 17.00 don Enrico Brogginotti officierà una messa con la partecipazione del Coro giovanile di Asso. Durante la sacra funzione si terranno la benedizione e l'inaugurazione dei restaurati portoni d'ingresso e del nuovo altare situato nella Cappella della Madonna.

**VALSOLDA**  
Stasera musica  
Il coro polifonico valsoldese in collaborazione con la Comunità dei padri betharramiti, alle 20.30 propone una serata musicale di beneficenza nel Santuario della Caravina.

**DONGO**  
Sagra alpina  
Gli Alpini di Dongo organizzano la tradizionale Festa di Gruppo, che si terrà nel palazzo polifunzionale. Alle 19 verrà celebrata la messa; a seguire, sarà possibile cenare e poi ballare.

**VAL CAVARGNA**  
Gruppo folk  
Saranno ben 55 i figuranti del Gruppo folcloristico Val Cavargna che domani andranno in trasferta a Cremona per partecipare alla "Festa del raccolto", manifestazione legata alle tradizioni contadine.

**SAN FEDELE INTELVI**  
Leva del 1981  
Stasera i coscritti del 1981 si ritrovano per una cena tra coetanei. Ritrovo alle 19 al bar Plaza. Per informazioni contattare Ettore Canevali.

**TORNO**  
Prevenzione  
La "Giornata del cuore" sbarca a Torno. Organizzata dall'associazione Volontari del soccorso di Faggeto Lario in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'iniziativa domani, dalle ore 14.30 alle 18, in Villa Zita. Saranno presenti medici cardiologi per elettrocardiogramma gratis e con esito immediato. Per informazioni è possibile contattare gli uffici del Comune di Torno allo 031/419555.

**la domenica stare insieme è una festa**

Scopri il piacere della festa con le tantissime novità che trovi in tutti i reparti. Tante idee per i tuoi regali a prezzi davvero eccezionali!

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

**a Dicembre Siamo aperti Tutte le Domeniche a Cermenate**

www.grancasa.it

**GRANCASA**

Grandi cose per grandi case.

CERMENATE (CO)  
Centro Commerciale "LA VALLETTA", via Europa Unita, 78 tel. 031.777641